

quale ci potrà dare spiegazioni a questo proposito e dire se ho sbagliato nell'aritmetica e nella geometria.

Egli è singolare, o signori, che in un punto così importante io debba cercare lumi dai miei calcoli ipotetici, e non trovi per disteso questi ragguagli nella relazione. Il direttore di questi lavori e il signor ministro debbono sapere effettivamente di quanti metri quadrati è questa sezione. Una delle due: o questa sezione è di 80 metri quadrati, ed allora il numero 31 è esatto, ed è pure esatto che il lavoro è stato fatto in ragione di 17 lire ogni metro cubo; o la sezione non è di 80 metri quadrati, ed allora non so come nella relazione siasi potuto dire che 425 metri lineari costarono 580,000 lire, in ragione di 17 lire per ogni metro cubo.

Non intendo muovere obiezioni futili; mio scopo è solamente di ottenere spiegazioni soddisfacenti. Ci si diano queste spiegazioni, ed io sarò il primo a rendere giustizia al signor ministro e ad altri, se occorrerà.

Trovo inoltre al numero 38 una somma di 124,500 lire per esperimenti alla Coscia presso Genova. Ma io domando come mai questi hanno potuto costare tanto. Un deputato ha dovere di rendere ragione al paese di tutte le spese che vota: ora non so come per i pochi esperimenti testè accennati siasi richiesta una così considerevole somma. È quindi necessario che il signor ministro ci presenti un conto circostanziato, dal quale risulti che effettivamente a questo riguardo si dovette fare questa spesa.

Non ho mai detto che il signor ministro avesse cambiato alcun che riguardo a questa galleria, ho asserito soltanto che uno degli elementi essenziali mi pareva essere stato aumentato. Il signor ministro che ha presentato il progetto di legge relativo a queste spese, è fortunatamente qui presente. Mi pare che in allora egli abbia affermato che la sezione non poteva eccedere i 40 metri quadrati.

Io non ho potuto al momento verificare negli atti del Parlamento se vi era questa asserzione; ma se ciò fosse, io sicuramente ho ragione di dire che la sezione è stata variata; ma non sarebbe mai giusta l'interpretazione che mi fa ora l'onorevole ministro dei lavori pubblici, che io abbia detto che si è variato il progetto della galleria.

GRATTONI. Ho domandata la parola perchè, facendo io parte della Commissione incaricata della direzione dei lavori, non torneranno spiacevoli alla Camera gli schiarimenti che sono in grado di fornire, e perchè mi sembra di potere con essi mettere d'accordo l'onorevole Chiò coll'onorevole ministro dei lavori pubblici.

L'onorevole Chiò, nella cifra di 580,000 lire che è stata portata nel quadro delle spese, ha creduto di vedere il vero costo delle opere sin qui fatte. Ora quella cifra rappresenta invece la somma nella quale venne peritatta quella tratta di galleria, che è in parte galleria così detta di servizio, ed in parte galleria definitiva, che fin da quando furono cominciati i lavori, si era creduto di potere portare a compimento coi mezzi ordinari nell'intervallo di tempo necessario ad apparecchiare i

mezzi straordinari. La cifra che rappresenta il valore della parte di galleria eseguita è di lire 337,000, ed è quella che figura nella seconda colonna del quadro A, più volte citato dall'onorevole Chiò.

Ora, se egli paragona quest'ultima cifra colla lunghezza della tratta eseguita al 31 marzo ultimo scorso, la quale, come è accennato nella relazione, è di metri 358, tenuto conto del costo del metro cubo di scavo da esso lui fissato a lire 17, riconoscerà facilmente l'inesattezza del calcolo che ha fatto e dal quale venne a concludere che dovrebbe essere di metri quadrati 80 la sezione data alla galleria, e si persuaderà che questa sezione non è guari diversa da quella delle altre gallerie a due binari, ad esempio quella dei Giovi. Del resto mi sia permesso l'osservare che non basta il tenere conto dei sopra esposti elementi per derivarne la superficie della sezione, poichè la cifra della spesa non si riferisce unicamente al costo dello scavo, ma ben anche agli altri lavori accessori come sono i puntellamenti, le armature e soprattutto i rivestimenti di muratura dove sono necessari per assicurare la stabilità dell'opera.

CHIÒ. Ma qual è dunque questa sezione?

PRESIDENTE. Non interrompa.

GRATTONI. Se l'onorevole Chiò desidera di conoscere la sezione, gli dirò che è di 63 metri quadrati circa, se si tiene conto della parte di scavo necessaria per fare luogo al rivestimento, e che invece è di soli miriametri quadrati 48 circa, se si vuole tenere conto della semplice luce, come facilmente può derivarsi dalle due principali dimensioni che sono la larghezza di 8 metri e l'altezza di 6 metri.

Postochè ho la parola, cercherò di togliere un'impressione non troppo gradita che forse la Camera ha dovuto provare in seguito alle osservazioni dell'onorevole Chiò.

L'onorevole Chiò ha creduto di pronosticare dalla somma già spesa un aumento enorme nel costo finale dell'opera. Ora a me sembra che un siffatto pronostico non sia sufficientemente fondato; per dimostrare quest'asserto io mi limito a ricordare le rettificazioni che ho avuto l'onore di esporre alla Camera relativamente ai calcoli dell'onorevole Chiò. I 358 metri di galleria, che risultano ultimati verso la fine di marzo all'imbocco sud, costarono 337,000 lire; ciò essendo, la Camera ben vede che il costo per metro lineare della galleria non toccò ancora sin qui la somma di lire 1000; se quindi essa ricorda la lunghezza totale della galleria che, nel progetto approvato, fu valutata in chilometri 12 3/4, riconoscerà di leggieri che sulla base del lavoro fin qui fatto, il totale costo ascenderebbe non oltre ai dodici milioni e tre quarti, per cui si avrebbe una notevole economia sulla somma preventivamente calcolata, la quale, se non erro, era di venti milioni.

Non intendo dire con ciò che il costo della galleria delle Alpi sarà di soli 12 milioni e tre quarti; poichè nella tratta di galleria superiormente accennata di metri 358, e per la quale già si pagarono lire 337,000, manca ancora una notevole parte del rivestimento, il